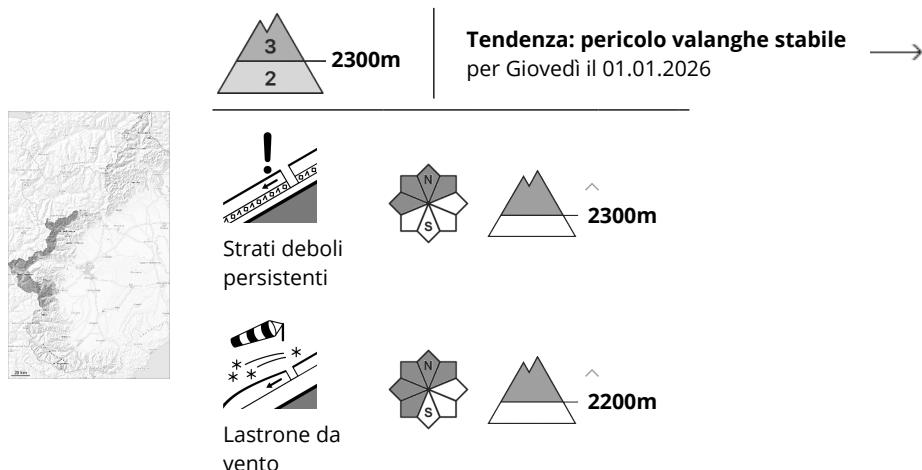


Grado di pericolo 3 - Marcato



Insidiosi sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono piuttosto grandi e in parte instabili. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Con il raffreddamento, l'attività di valanghe umide e bagnate spontanee diminuirà nettamente.

Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

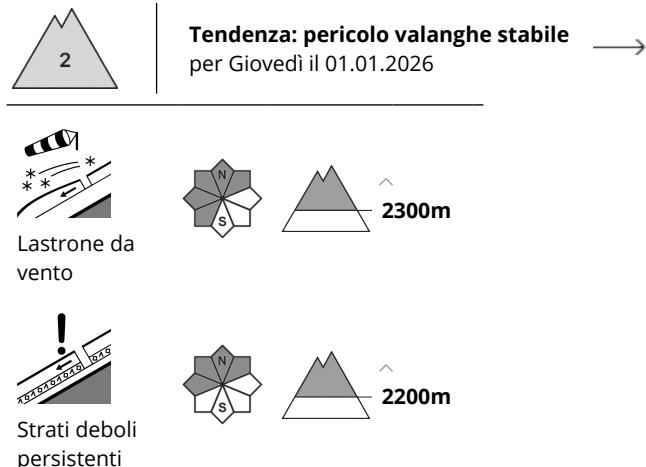
Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

La neve fresca dell'ultima settimana si è legata specialmente sui pendii esposti al sole.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi non si sono ben legati con la neve vecchia specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

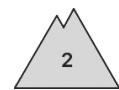
st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Al di sotto dei 2000 m circa c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 01.01.2026



Lastrone da
vento



Attenzione alla neve ventata.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati e per lo più alle quote medie e alte. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più previste valanghe umide e bagnate.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è assestato. Queste condizioni hanno consentito un graduale consolidamento del manto nevoso.

